

Ambiente, il Nobel Williams su Immagina difende la causa dell'amazzonia ecuadoriana

VARESE, 5 maggio 2020-“Tra il 1964 e il 1990, la Texaco oil ha deliberatamente sversato circa 17 milioni di galloni di petrolio greggio, scaricato 16 miliardi di galloni di acque reflue tossiche in fiumi e torrenti, e scavato centinaia di pozzi aperti nella foresta Amazzonica, per smaltirvi rifiuti pericolosi. La decimazione dell'ambiente che ne è conseguita è nota come 'la Chernobyl dell'Amazzonia', e le persone che vivono lì ne subiscono da allora le conseguenze”. *E' on line l'articolo scritto in esclusiva per Immagina da Jody Williams, premio Nobel per la pace nel 1997. A difesa di Steven Dozinger, il principale avvocato dell'accusa nel caso Chevron e delle popolazioni indigene dell'Amazzonia ecuadoriana.*

“Lo scorso 17 aprile, 29 premi Nobel di varie categorie hanno rilasciato una dichiarazione a supporto della sentenza – scrive Williams – **che ha condannato la compagnia energetica Chevron a pagare 9,5 miliardi di dollari per aver inquinato l'Amazzonia ecuadoriana.** Un'iniziativa di cui sono stato il primo promotore”.

Sul sito vengono ripercorsi le diverse tappe della storia dando una lettura ad ampio raggio su ciò che è accaduto: “Le azioni perpetrate contro l'ambiente, ovunque siano messe in atto, ci colpiscono tutti, ovunque” è la riflessione da condividere.